



SUSSIDIARIETA' ED ECONOMIA

MILANO

FORO BUONAPARTE, 31

28 GIUGNO 2005

NUOVI PARADIGMI DI SVILUPPO IN ITALIA

14.30

III SESSIONE

SUSSIDIARIETÀ E SISTEMA ECONOMICO-TECNOLOGICO

9.00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 INTRODUZIONE AL CONVEGNO

Umberto Quadrino*(Presidente Fondazione Edison)***Alberto Quadrio Curzio***(Presidente Comitato Scientifico Fondazione Edison)*10.00 I SESSIONE
SUSSIDIARIETÀ E SVILUPPO DURATURO

Riguarda i rapporti tra istituzioni, società e mercato nella "produzione" di beni e servizi. Il quesito è se la polarizzazione tra istituzioni e mercato tipica del modello anglosassone si addica alla situazione italiana che deve avere meno Stato per avere più società e più mercato. Il quesito è: il mercato, per avere degli orientamenti di lungo periodo, deve essere sostenuto dalla comunità?

Carlo Longo*(Presidente Unione Industriale Pratese)***Savino Pezzotta***(Segretario Generale CISL)***Giulio Sapelli***(Università degli Studi di Milano)*11.30 II SESSIONE
SUSSIDIARIETÀ E FORME ORGANIZZATIVE

Riguarda le forme organizzative maggiormente finalizzate tra cui le fondazioni e le associazioni. Il problema è l'espressione organizzativa della sussidiarietà che deve nascere dalla comunità, dalla società ma anche dalle istituzioni e dall'economia ma che poi deve avere la sua autonomia. Dal grande insieme di queste forme organizzative, selezioniamo tre casi di successo. Il quesito è: questi casi sono un modello che può diffondersi in Italia?

Giuseppe Guzzetti*(Presidente Fondazione Cariplo e ACRI)***Luigi Roth***(Presidente Fondazione Fiera di Milano)***Raffaello Vignali***(Presidente Compagnia delle Opere)*

13.00 BUFFET

Riguarda le forme comunitarie in economia come le intersezioni pubblico-privato su iniziative specifiche. In vari casi l'economia richiede l'efficienza del privato ma la stabilità di lungo termine dell'investimento possibile quando stakeholders e shareholders danno origine ad una forma composita di stake-share holders. Le stesse imprese ex municipalizzate, che sono nate dalla più classica forma di pubblico-locale (non statale), hanno subito trasformazioni profonde. Un quesito è: le stesse possono dare una risposta nel settore energia che è strategico per l'Italia? Un altro quesito riguarda la creazione di "laboratori" che spesso debbono essere intersezioni tra pubblico (ma non statale e non dirigistico) e privato (ma non rivolto al profitto di breve periodo).

Mario Deaglio*(Università degli Studi di Torino)***Marco Fortis***(Vicepresidente Fondazione Edison)***Fabio Pistella***(Presidente CNR)*

16.00

COFFEE BREAK

16.15

IV SESSIONE

SUSSIDIARIETÀ, SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Il ruolo del credito e dei capitali di rischio reperiti sul mercato sono cruciali. Il sistema bancario italiano ha avuto grandi trasformazioni negli ultimi 15 anni ma non si può dire abbia ancora trovato una sua stabilità. I rapporti con l'economia non devono essere visti come conflittuali ma come cooperativi. Ciò è possibile solo se c'è un condiviso modello di sviluppo. Quanto alla Borsa, certamente l'accesso alla stessa si è ampliato ma non adeguatamente. Il quesito è: si possono trovare forme di finanziamento di mercato per soluzioni aggregative di impresa (distretti) o per soggetti non di mercato come le fondazioni e le associazioni affinché sia assicurata una durata di medio-lungo termine dell'investimento?

Giampio Bracchi*(Vicepresidente Banca Intesa)***Roberto Mazzotta***(Presidente Banca Popolare di Milano)***Angelo Tantazzi***(Presidente Borsa Italiana)*

Ha preannunciato la sua partecipazione:

Bruno Tabacci*(Presidente Commissione Attività Produttive, Camera dei Deputati)*

La partecipazione al Convegno è gratuita